



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo regionale*

---

**2010/2277(INI)**

19.1.2011

# **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

su un mercato unico per le imprese e la crescita  
(2010/2277(INI))

Relatore: Sophie Auconie

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

### Un mercato unico per le imprese e la crescita

1. accoglie con favore le proposte della Commissione finalizzate a rafforzare il mercato interno;
2. sottolinea che in un mondo globalizzato il mercato unico deve garantire le migliori condizioni possibili per le imprese, e tenere conto della natura specifica delle PMI al fine di favorire la creazione di occupazione, l'innovazione e l'imprenditorialità in tutte le regioni dell'Unione, comprese le zone rurali; accoglie pertanto con favore la prevista valutazione dello "Small Business Act" e il rafforzamento del principio "Pensare anzitutto in piccolo";
3. chiede alla Commissione e agli Stati membri di porre fine ai ritardi e alle carenze nel recepimento delle direttive sul mercato unico, in modo da garantire una concorrenza non falsata;
4. sottolinea che l'accessibilità del mercato unico per tutte le regioni dell'UE è indispensabile ai fini della libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi, e, di conseguenza, di un mercato unico forte e dinamico; ricorda, a tale proposito, il ruolo essenziale svolto dalla politica regionale dell'Unione in termini di sviluppo di infrastrutture, in particolare nelle regioni meno sviluppate e periferiche; chiede lo sviluppo di fonti di finanziamento innovative (quali i partenariati pubblico-privati, le obbligazioni per il finanziamento di progetti e i costi di esercizio); invita la Commissione e gli Stati membri dell'Unione ad affrontare congiuntamente la complessità delle norme che disciplinano i progetti generatori di entrate;
5. sottolinea che l'attuazione della politica regionale è fondamentale per il successo della strategia "Europa 2020" e il rafforzamento del mercato unico; rileva che i finanziamenti strutturali dell'UE dovrebbero essere assegnati in modo dinamico e lungimirante, vale a dire in modo da attenuare ulteriormente gli eventuali effetti negativi che gli accordi commerciali internazionali potrebbero comportare per le regioni e preparare le regioni dell'Unione europea al cambiamento socio-economico; chiede una politica regionale di più agevole applicazione, oltre a norme più severe contro la pratica del "fund-shopping" ("caccia al fondo"), mediante cui talune imprese possono abusare degli strumenti finanziari dell'Unione;
6. sottolinea che le regioni situate ai confini interni del mercato unico sono le prime a sperimentare le conseguenze della rimozione di tali frontiere; chiede alla Commissione di tenere conto delle preoccupazioni per quanto riguarda l'"effetto soglia" tra le regioni di confine che, pur essendo caratterizzate da un grado di sviluppo comparabile, beneficiano di livelli di sostegno finanziario decisamente diversi nell'ambito della politica regionale dell'Unione; invita a discutere della creazione di un'equa categoria intermedia tra gli

attuali obiettivi di "convergenza" e "competitività regionale e occupazione";

7. invita la Commissione a chiarire il "principio di condizionalità" menzionato nel dibattito sul futuro della politica regionale dell'Unione, che, se non adeguatamente attuato, potrebbe condurre all'imposizione di sanzioni dannose e inutili per i potenziali beneficiari nell'ambito della politica regionale, vale a dire le imprese e i cittadini dell'UE;
8. sottolinea che i servizi sono una straordinaria fonte di sviluppo per il mercato unico; evidenzia che la direttiva sui servizi rappresenta un passo essenziale verso un reale mercato unico dei servizi, e che il processo di recepimento dovrebbe avvenire il più rapidamente possibile e in modo trasparente; rileva in particolare la necessità di un accesso ai servizi di interesse generale equo sotto il profilo sociale e regionale;

### **Un mercato unico per gli europei**

9. ritiene che la cooperazione territoriale (compresi i Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) e le strategie macro-regionali) contribuisca in modo decisivo all'eliminazione delle frontiere interne visibili e invisibili in seno al mercato unico; chiede a tale proposito l'incremento del bilancio post-2013 per la cooperazione territoriale;
10. accoglie con favore la proposta di creare uno Statuto della fondazione europea e auspica l'istituzione di uno Statuto dell'associazione europea al fine di agevolare le iniziative transfrontaliere dei cittadini e contribuire allo sviluppo della cittadinanza europea oltre i confini;

### **Governance e partenariato nel mercato unico**

11. apprezza l'impostazione di governance multilivello della Commissione, necessaria per garantire la partecipazione effettiva da parte di attori politici ed economici regionali e locali;
12. invita la Commissione a coinvolgere ulteriormente il Comitato delle regioni e il Parlamento, e a collaborare con entrambi per monitorare in modo continuato le conseguenze potenziali ed effettive del rafforzamento del mercato unico per le regioni; accoglie quindi con favore l'idea di un forum del mercato unico.